

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N°	S.N.	del Reg.	OGGETTO: Verbale Senza Numero – Interrogazioni.
Data 13.02.2006			

L'anno **Duemilasei**, il giorno **Tredici** del mese di **Febbraio** alle ore **17,00** nella sala delle adunanze consiliari.

Alla prima convocazione in sessione straordinaria ed in seduta pubblica, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
1) SERRELI SANDRO	X		12)LOBINA BRUNO	X	
2) LOBINA ALDO	X		13)SERRA MASSIMO	X	
3) TREMULO PAOLO	X		14)FALQUI GIOVANNI	X	
4) ANEDDA TARCISIO	X		15)ZEDDA CELESTE	X	
5) PUSCEDDU M. BARBARA	X		16)ORRU' ANDREA	X	
6) LOI MARCO	X		17)LEONI MASSIMO	X	
7) MORICONI CESARE		X	18)PODDA SALVATORE		X
8) VALENTINI EMILIO	X		19)MELIS GIUSEPPE	X	
9) UDA SARA		X	20)CAPPAI MASSIMO	X	
10)MALLOCCI MASSIMILIANO	X		21)MANNU GIORGIO	X	
11)CAU GRAZIANO	X				
				Presenti	n° 18
				Assenti	n° 3

OLTRE AGLI ASSESSORI TECNICI:	P	A
- ATZERI GIULIO	X	
- CARTA MARIO	X	
- PERRA MARCO	X	

Presiede il Sig. **Valentini** Emilio nella qualità di **Presidente del Consiglio** con l'assistenza del **Segretario** Generale Dr.ssa **Angotzi** Maria Assunta.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

Nomina scrutatori i Consiglieri Sigg.:

- Mallocci Massimiliano - Cau Graziano - Leoni Massimo

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente del Consiglio Valentini Emilio, in apertura di seduta, chiede se ci sono interrogazioni.

Intervengono:

Il Cons. Zedda Celeste il quale dopo aver affermato che la Commissione Consiliare Permanente ha difficoltà a riunirsi col numero legale e aver ricordato che il Presidente del Consiglio, essendo il coordinatore delle Commissioni stesse, aveva assunto l'impegno ricordato oggi nella convocazione del Consiglio, di una attività di sensibilizzazione nei confronti dei Consiglieri affinché siano presenti, per quanto possibile, ai lavori del Consiglio stesso e delle Commissioni Consiliari Permanenti, sostiene che l'unica alternativa che rimane è quella di presentare interrogazioni circa problemi o curiosità che sorgono relativamente all'attività amministrativa stessa. In questo caso chiede che l'Amministrazione fornisca copia delle determinazioni relative all'affidamento della gestione del servizio

della raccolta dei rifiuti. Chiede inoltre cosa intenda fare l'Amministrazione per porre rimedio alla mancata attivazione del servizio prevista per il 2 di gennaio. Si dice perplesso sul procedimento adottato per l'appalto che gli riporta alla mente quello attivato nel lontano 1999/2000 all'atto della individuazione del partner privato per la gestione del servizio idrico integrato. L'inserimento nella gestione e nella realizzazione di lavori nel territorio comunale fece sì che questa azienda maturasse i requisiti che consentirono all'Amministrazione di sceglierla quale partner privato per la gestione del servizio idrico integrato. Sostiene che si diceva fosse una operazione di ampio respiro per la gestione integrata del servizio idrico; che avrebbe realizzato dei risparmi significativi a vantaggio dell'Amministrazione che avrebbe reimpiegato gli utili derivantigli dalla partecipazione in questa società; ma che così non è stato. Ricorda che per ben due volte l'Amministrazione ha anticipato somme consistenti: € 90.000 per sanare passività di quella società; € 100.000 per aiutare le attività di questa impresa e che gli organi di controllo raccomandarono che questo non avesse più a verificarsi, invece pare che questo si sia verificato in almeno un'altra circostanza tanto che gli organismi di controllo, che liquidano i contributi a seguito di rendicontazione, sarebbero intenzionati a non autorizzare i pagamenti. Afferma che, se questo dovesse avvenire, ci sarebbe una esposizione significativa dell'Amministrazione comunale perché la realizzazione delle opere è già avvenuta. Sostiene di aver avuto modo di leggere tempo fa una critica circa la distrazione di una risorsa ammontante a € 150.000 che, invece di essere destinata a "mitigare" il problema pluriennale del depuratore, è stata destinata ad altro intervento che considera estremamente meritorio perché tiene conto della religiosità della popolazione Sinnaese. Considera non altrettanto importante la destinazione di € 190.000, per l'acquisizione delle opere d'arte del fu artista d'Aspro, che meglio e più utilmente sarebbero potute essere destinate alla soluzione del problema relativo al depuratore. Comunica che un documento dell'Acqua Vitana invita perentoriamente gli industriali e gli artigiani, che insistono con i loro corpi di fabbrica nella zona artigianale, a una non meglio specificata regolarizzazione dell'allaccio fognario e, sempre il documento, informa che è intendimento dell'Amministrazione comunale attivare la stazione di pompaggio. Il Cons. Zedda ricorda che i corpi di fabbrica vengono realizzati attraverso l'utilizzo di contributi pubblici che abbisognano, per essere erogati, di una regolarità documentale tra le quali le autorizzazioni sanitarie e l'agibilità che viene rilasciata dall'Amministrazione comunale. Afferma che quella zona artigianale ha sollevato tanti problemi, tante considerazioni negative e positive e che risale almeno al 1975. Si chiede se ci siano attività produttive che esercitano il loro lavoro da diversi anni in una situazione di non regolarità, perché, se così fosse significherebbe che la stazione di pompaggio non è attiva. Conclude infine affermando che, essendo l'impianto sottodimensionato da tantissimo tempo, non si comprende come quelle aziende possano correttamente esercitare la loro attività in una zona che è stata sottoposta ad un intervento di lottizzazione da parte dell'Amministrazione comunale.

Il Sindaco Serreli Sandro il quale parte dall'ultima parte del discorso del Cons. Zedda per ricordare che, in merito al problema degli allacci fognari nella zona industriale, l'Enel procederà a fornire di energia elettrica l'impianto. Ricorda che tra le attività ricadenti all'interno dell'area industriale del P.I.P. ci sono quelle che trattano reflui speciali e abbisognano di un impianto di pretrattamento adatto alla tipologia dei rifiuti come ad esempio: l'oleificio, la distilleria, la carrozzeria. Informa che l'Amministrazione ha rilasciato solo l'autorizzazione all'allaccio e che si tratta di due procedimenti distinti: uno è l'autorizzazione all'allaccio e l'altro è l'autorizzazione allo scarico. Comunica che ad oggi non risulta ancora nessuna richiesta di autorizzazione allo scarico da parte degli operatori. L'attivazione dell'impianto di pompaggio non preclude il fatto che si debba richiedere l'autorizzazione allo scarico che viene data solo ed esclusivamente se tutti gli impianti sono in regola. Sulla società di capitali ricorda che la scelta del partner privato venne fatta attraverso la legge 486 e con il finanziamento della L.R. 37 che prevedeva la possibilità di procedere alla costituzione di società mista, anche con capitale privato, a maggioranza se questo era finalizzato all'assorbimento dei lavoratori socialmente utili. Ricorda che questo tipo di procedimento venne sottoposto ad una indagine generale della Corte dei Conti, vennero forniti i chiarimenti e la Corte dei Conti non rilevò nessuna anomalia nella procedura adottata. Lo stesso dicasi per quanto riguarda l'affidamento diretto dei lavori. Anche questo è stato posto all'attenzione dell'Assessorato ai lavori pubblici e se ci fosse stato qualche difetto nella procedura si sarebbe dovuto sospendere il procedimento e questo non è stato. Informa che si sta procedendo e che la pratica di anticipazione e di erogazione degli stati di avanzamento è all'esame dell'Autorità d'Ambito che sta facendo le sue verifiche attraverso una consultazione stretta con l'Assessorato ai lavori pubblici. Sulle anticipazioni afferma che si tratta di anticipazioni in quota percentuale: 49% per quanto riguarda l'Amministrazione mentre la parte privata ha fatto le sue anticipazioni per la quota che gli competeva. In merito al servizio di raccolta dei rifiuti afferma che la scelta dell'Amministrazione era quella di andare verso la costituzione della società di capitali assieme ad altri Comuni come Selargius e Monserrato ma che c'era la necessità di aspettare anche coloro che avevano difficoltà a capire la tipologia. Tutti i Consigli Comunali hanno approvato la proposta e si è andati in gara anche se con notevole ritardo. Spiega che solo una ditta era nelle condizioni di rispettare i requisiti previsti dal bando per cui si è proceduto all'annullamento della gara per mancanza della concorsualità. Si sta procedendo a nuova gara. Nel frattempo la scadenza del contratto, che l'Amministrazione aveva in capo alla Scibel, era datata 31 dicembre 2005 e quindi si è provveduto a fare un altro bando per l'affidamento del servizio

limitatamente ad un anno. Le offerte sono state tre e l'aggiudicazione è andata alla De Vizia che ha fatto un ribasso sul 4,5% rispetto allo 0,50% di una ditta e allo 1,50% di un'altra ditta. La seconda aggiudicataria ha fatto una segnalazione di presunta offerta anomala e in attesa dei chiarimenti si è provveduto ad affidare il servizio in via provvisoria. I chiarimenti sono stati forniti dalla ditta, sono stati ritenuti sufficienti, e si sta provvedendo a stipulare il contratto per l'affidamento effettivo. Afferma che se verranno riscontrate inadempienze dell'azienda queste saranno valutate e messe a carico di essa, compresa una eventuale multa della Regione che dovesse, eventualmente, ricadere sull'Amministrazione per la mancata attivazione del servizio di raccolta differenziata dalla aggiudicazione dell'appalto. Ritiene che non ci siano problemi a fornire la documentazione ai Consiglieri che ne avessero necessità.

Il Cons. Zedda Celeste il quale dichiara di non essere soddisfatto dalla risposta del Sindaco.

Il Sindaco ribadisce che non c'è nessun problema di inquinamento e che, ad oggi, nessun operatore ha presentato richiesta di autorizzazione allo scarico che è diversa dalla autorizzazione all'allaccio.

Il Cons. Zedda Celeste il quale prende atto della dichiarazione del Sindaco sulla regolarità dell'affidamento diretto.

Il Sindaco il quale spiega che non c'è stato nessun rilievo da parte degli organi preposti al controllo e che prima di rilasciare il contributo, l'Assessorato Regionale - Autorità d'Ambito, verifica tutta la documentazione.

Il Cons. Zedda Celeste il quale ricorda che sull'affidamento della raccolta dei rifiuti solidi urbani la stessa Devizia avrebbe inviato un fax all'Amministrazione comunale.

Il Sindaco il quale afferma che la De Vizia ha dato le giustificazioni.

Il Cons. Zedda Celeste il quale afferma che risulta che la De Vizia non ha attuato il trasferimento totale del personale dipendente dell'azienda che prima di essa effettuava il servizio a Sinnai e che le unità lavorative previste per l'assolvimento corretto di quel servizio sommerebbero intorno alle 30 unità mentre la De Vizia ha assorbito solo 20 unità. Ritiene che ci sia inadempienza perché il bando prevedeva l'attivazione della differenziata il 2 di gennaio e ancora oggi non si è iniziato.

Il Sindaco il quale sostiene che c'è da valutare se nel periodo di provvisorieta queste inadempienze possono essere riscontrate oppure no essendoci stata anche la richiesta di verifica della offerta anomala.

Il Cons. Zedda Celeste il quale afferma che si sta parlando di somme importanti.

Il Sindaco il quale spiega che intendimento del capo responsabile fosse quello di applicare i prezzi relativi al vecchio contratto.

Il Cons. Zedda Celeste il quale ribadisce di essere insoddisfatto della risposta del Sindaco.

Il Sindaco il quale afferma che il bando prevedeva un numero di operatori ritenuti congrui per espletare questo tipo di servizio. E' del parere che quel numero di operatori siano ancora in forze all'azienda e stiano espletando il servizio all'interno del paese. Ribadisce che tutti gli atti, se richiesti, possono essere messi a disposizione per la consultazione. Per quanto riguarda il finanziamento relativo alle migliorie da apportare al depuratore e distolto per la riparazione della Chiesa di San Cosimo spiega che quel provvedimento viene assunto solo ed esclusivamente dopo aver avuto la firma, nella Conferenza dei servizi, di tutti i rappresentanti degli enti interessati all'attivazione dell'appalto dei lavori per dirottare i reflui a Is Arenas. Essendo iniziate le procedure per l'apposizione del vincolo all'interno delle proprietà è sembrato superfluo spendere € 150.000 con interventi che non avrebbero risolto il problema.

Non essendoci altri interventi si prosegue con la trattazione degli altri punti all'ordine del giorno.

=====

Il presente verbale previa lettura e conferma viene firmato come appresso:

IL PRESIDENTE
F.to VALENTINI

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to ANGOTZI

Per copia conforme al suo originale ad uso amministrativo.

Sinnai, li **14.04.2006**

Il Funzionario Incaricato
Cardia